

RISCHIO AMIANTO

Il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di Lavoro,

in collaborazione con l'Arch. Filippo Fasulo, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto Scolastico, acquisito e richiamato il Documento di Valutazione dei Rischi già redatto per le Scuole di competenza, di seguito procede all'aggiornamento dello stesso, relativamente al

“rischio connesso con la presenza di amianto nei locali scolastici”.

- Vista la richiesta del Presidente della Regione Lazio: compilazione della **scheda di autonotifica** circa la presenza o assenza di Materiali Contenenti Amianto - Mappatura ai sensi del D.M. 101/03 (in allegato);
- Visto che per accertare la presenza di materiali contenenti amianto (MCA), necessita attivare specifiche procedure d'indagine, talvolta anche distruttive - es. materiali all'interno d'intercapedini, controsoffitti, impianti, condotte a pressione, canne fumarie, ecc.;
- Vista la Legge n°23/1996 Norme per l'Edilizia Scolastica - Art.3 “ Competenze degli Enti Locali ”;
- Visto l'Art.4 c.12 D.Lgs.626/94 (Art.18 c.3 del D.Lgs. 81/08);

Con la presente, si attesta che nei locali della Scuola in oggetto, generalmente **non si rileva alcuna presenza conclamata di Amianto a diretto contatto con gli utenti**: alunni, personale docente/non docente e genitori. Per specifici casi sospetti o conclamati, si rinvia alle relative Comunicazioni RSPP agli atti della Segreteria Scolastica, già formalmente inoltrate all'Ente Locale.

Si precisa inoltre che tra i locali frequentati dagli utenti scolastici non rientrano gli eventuali **Locali Idrici** posti in copertura, dove spesso sono collocati cassoni in cemento-amianto (Eternit); analogamente non sono in gestione alle amministrazioni scolastiche le **Centrali Termiche**, ove possono essere presenti apparati e/o coibenti vetusti contenenti fibre di Amianto: tali locali sono infatti accessibili solo dagli addetti alla manutenzione incaricati dall'Ente Locale.

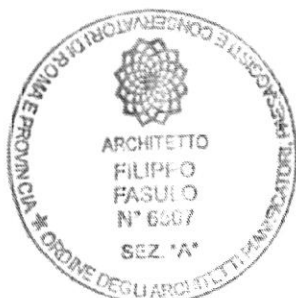
Per valutare correttamente il relativo livello di rischio, necessita acquisire dall'Ente Locale formale relazione tecnica che attesti l'eventuale presenza di tale materiale, sia in “fase di costruzione” che in “fase di conduzione tecnica” dell'immobile in oggetto (tubi, coibenti, intradosso pavimenti vinilici, ecc.).

In assenza del citato documento e/o verifica tecnica a cura dell'Ente Locale, la Scuola non è in grado di aderire alle richieste della Regione Lazio, circa la presenza di Amianto e, conseguentemente, non può valutarne adeguatamente il rischio connesso.

Si evidenzia infine che in caso di accertata presenza di Amianto, l'Ente Locale tramite l'Ufficio Tecnico preposto, dovrà preventivamente procedere alla notifica al Dipartimento di Prevenzione della A.S.L., ai sensi dell'Art.12 della Legge n°257/1992.

IN ATTESA DEGLI ADEMPIMENTI A CURA DELL'ENTE LOCALE, SI RICHAMA LA PUNTUALE APPLICAZIONE DELLE "PROCEDURE INTERNE" PER IL PERSONALE SCOLASTICO, CONTENUTE NEL FASCICOLO "DOCUMENTAZIONE D.LGS.81/2008": INTERDIRE I LOCALI TECNICI CONTENENTI AMIANTO (ES. CENTRALI IDRICHE CON CASSONI IN ETERNIT, ECC.), AFFIGGENDO SULLA PORTA IL CARTELLO DI PERICOLO – DIVIETO DI ACCESSO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DALL'ENTE LOCALE.

[N.B. Segnaletica disponibile in : www.studioresicuri.it / segnaletica sicurezza / segnaletica divieto]



Firmato
Responsabile S.P.P.
Arch. Filippo Fasulo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Filippo Fasulo".

